



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

- per i proponenti di iniziative legislative popolari -

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito RGPD) si riportano qui di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali forniti al Consiglio provinciale dai proponenti della proposta di progetto di legge di iniziativa popolare.

1. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è il Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella persona del suo legale rappresentante (Presidente del Consiglio provinciale in carica), con sede in via Mancini, n. 27, 38122 - Trento, che è possibile contattare al numero di telefono 0461-213200 e all'indirizzo e-mail: info@consiglio.provincia.tn.it, PEC: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it.

2. Responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei comuni trentini, con sede in via Torre Verde, n. 23, 38122 – Trento.

Per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei suoi diritti l'interessato può contattare il responsabile della protezione dei dati, al numero di telefono 0461-987139 e all'indirizzo e-mail: serviziordp@comunitrentini.it, PEC: consorzio@pec.comunitrentini.it (indicare nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ai sensi dell'art. 38 Reg. UE").

3. Dati oggetto di trattamento

La tipologia dei dati trattati dal titolare concerne dati comuni, tra i quali nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapito, firma e dati contenuti nella copia del documento di riconoscimento consegnata dal proponente.

Inoltre, la presentazione della proposta comporta il trattamento da parte dell'amministrazione consiliare di dati di particolare categoria, idonei a rivelare, con riferimento al proponente, l'origine razziale ed etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, filosofiche e d'altro genere o l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.

4. Fonti da cui derivano i dati

I dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Il trattamento dei dati ha la finalità (cioè lo scopo per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati) di attivare, dare seguito, documentare e dare pubblicità al procedimento di iniziativa legislativa popolare, in base allo statuto speciale, articoli 47 e 60, alla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 3 (legge sui referendum provinciali 2003), alla deliberazione del consiglio provinciale 6 febbraio 1991, n. 3 (Regolamento interno del

Consiglio della Provincia autonoma di Trento), in particolare agli articoli 28 *ter*, 34, 34 *bis* e 92, e ai sensi della deliberazione dell'ufficio di presidenza del consiglio 23 luglio 2014, n. 41 (Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari), in particolare scheda n. 6, oltre che della legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni).

Il trattamento ha base giuridica (cioè la norma che consente il trattamento dei dati) nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) del RGPD, oltre che ai sensi dell'art. 2 *ter*, commi 1 e 1 *bis*, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera c) del RGPD, e, per i dati di particolare categoria, per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, lettera g) del RGPD e dell'art. 6, paragrafo 4 del RGPD, oltre che ai sensi dell'art. 2 *sexies*, comma 2, lett. f) del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Per massima chiarezza, non è necessario il consenso dell'interessato al trattamento di tali dati personali, dato che esso è fondato sulle predette basi normative.

Il conferimento dei dati è necessario per la presentazione delle iniziative: l'eventuale rifiuto di fornirli, in tutto o in parte, può impedire di dare corso a dette iniziative.

6. Modalità di trattamento

I dati dell'interessato saranno utilizzati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli articoli 5 e 25 del RGPD.

I dati forniti sono trattati in forma cartacea e con strumenti informatici, secondo logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

Non sono inseriti in processi automatizzati che portano a decisioni con effetti giuridici sull'interessato o che incidono significativamente sull'interessato, come ad esempio la profilazione.

7. Autorizzati al trattamento dei dati

All'interno del Consiglio provinciale i soggetti, debitamente formati, che possono trattare i dati dell'interessato sono il segretario generale, i dirigenti e i responsabili delle strutture consiliari, il personale dipendente e i collaboratori a tal fine autorizzati.

8. Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati

Si informa che il nome e il cognome dei proponenti sono comunicati alla Provincia autonoma di Trento in base alla legge sui referendum provinciali 2003, e sono diffusi (in quanto individuano soggetti rilevanti a livello costituzionale e statutario, che esercitano potestà sovrane del popolo), anche tramite pubblicazione nel sito istituzionale del Consiglio provinciale, nell'ambito dell'attività di documentazione e pubblicità dell'attività del Consiglio, in base alla normativa indicata sopra. In proposito, in base all'art. 19 *bis* della legge sui referendum provinciali 2003, se i promotori del progetto di legge d'iniziativa popolare decidono di presentare l'iniziativa in un'audizione pubblica organizzata dal Consiglio provinciale, i loro dati saranno diffusi in tale audizione, tramite pubblicazione del suo resoconto nel sito istituzionale e per mezzo degli organi d'informazione locali.

Inoltre i dati personali raccolti sono comunicati:

- ai soggetti nominati responsabili del trattamento, tra cui quelli per le attività di protocollazione e conservazione dei documenti pubblici;
- ai consiglieri provinciali, nel corso dell'esame del progetto di legge;
- a eventuali altri soggetti pubblici o privati ai quali la comunicazione è imposta da norme di legge o di regolamento o da normativa eurounitaria, oppure per adempiere ad un ordine dell'autorità giudiziaria.

Nessun dato personale è trasferito verso paesi terzi al di fuori dell'Unione europea o a organizzazioni internazionali.

9. Conservazione dei dati

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, i dati personali dell'interessato sono conservati in forma cartacea ed elettronica per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità consentite, in base a quanto previsto nel piano per la conservazione e lo scarto dei documenti adottato dal Consiglio provinciale, disponibile *online* all'URL: https://trasparenza.consiglio.provincia.tn.it/pagina851_atti-amministrativi-general.html, fatta salva la facoltà del titolare di conservarli per trattarli anche a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, o storica, o a fini statistici.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato può esercitare, in qualsiasi momento, i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

In particolare, in qualsiasi momento, l'interessato può chiedere al titolare del trattamento:

- conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- l'accesso ai propri dati personali e alle informazioni sul trattamento relativo;
- la rettifica dei dati personali inesatti e/o l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei dati, se ricorrono le condizioni previste dall'art. 17 del RGPD;
- la limitazione del trattamento, se ricorrono le condizioni previste dall'art. 18 del RGPD.

11. Diritto di opposizione

L'interessato può opporsi, in qualsiasi momento, alla prosecuzione del trattamento dei suoi dati. In tal caso il titolare si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali, salvo che dimostri che esistono motivi legittimi cogenti per trattare i dati, prevalenti rispetto agli interessi, diritti e libertà dell'interessato, o che ciò è necessario per l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria (art. 21 del RGPD).

Tutti i diritti possono essere esercitati mediante l'invio all'indirizzo di posta elettronica del titolare di apposita richiesta dell'interessato. È reso disponibile un modulo per l'esercizio dei diritti al link <https://www.consiglio.provincia.tn.it/util/Documents/modulo%20diritti%20privacy%20Consiglio.pdf> oppure utilizzando il seguente QR code:



12. Reclamo/ricorso

L'interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali e/o ricorso all'autorità giurisdizionale dello Stato in cui risiede, se ritiene che i suoi dati siano trattati in modo illegittimo o non conforme dal titolare del trattamento (a tal fine si veda il link del sito del garante: <https://www.garanteprivacy.it/diritti/come-agire-per-tutelare-i-tuoi-dati-personali/reclamo>).

Il Consiglio della Provincia autonoma di Trento

data _____

Firma per presa visione _____